

SPETTACOLO

CINEMA, ANNUNCIATI I FINALISTI DEL VII PREMIO MARIO VERDONE

Il vincitore sarà decretato da Silvia, Carlo e Luca Verdone durante il Festival del cinema europeo di Lecce

02 marzo 2016 - Laura Bispuri per "Vergine giurata", Maccio Capatonda per "Italiano medio", Piero Messina per "L'attesa", Duccio Chiarini per "Short Skin", Francesco Ghiaccio per "Un posto sicuro", Alberto Caviglia per "Pecore in erba", Carlo Lavagna per "Arianna", Matteo Scifoni per "Borgia totale", Tommaso Agnese per "Mi chiamo Maya", Giovanni Virgilio per "La bugia bianca", sono i 10 autori che concorreranno alla VII edizione del Premio Mario Verdone che sarà consegnato dai fratelli Silvia, Carlo e Luca Verdone durante la XVII edizione del Festival del cinema europeo, che si terrà a Lecce dal 18 al 23 aprile 2016.

Il Premio dedicato a Mario Verdone, rivolto ad un giovane autore italiano (massimo 40 anni) che si sia particolarmente segnalato nell'ultima stagione cinematografica per la sua opera prima, è stato istituito in accordo con la famiglia Verdone dal Festival del cinema europeo in collaborazione con il Centro sperimentale di cinematografia e il Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani. Saranno Carlo, Luca e Silvia Verdone a scegliere il vincitore dell'edizione 2016 tra i 10 autori individuati.

"Il Premio Mario Verdone vuol essere incoraggiamento e autentico scouting - sottolineano i fratelli Verdone -. Un'opera prima segna un passo importante verso una professione tanto bella quanto difficile com'è quella del regista. I dieci registi selezionati quest'anno in concorso presentano tutti film molto interessanti ed è bello constatare che ogni anno (e questo è il settimo) il nostro cinema sia in grado di produrre esordi di alto valore. Anche per questa edizione la nostra scelta non sarà affatto facile, ma siamo contenti di essere ancora una volta al Festival del Cinema Europeo che ha avuto l'idea di istituire il riconoscimento dedicato a nostro padre Mario".

Le precedenti edizioni sono state vinte da: Susanna Nicchiarelli per "Cosmonauta", Aureliano Amadei per "20 sigarette", Andrea Segre per "Io sono Li", Claudio Giovannesi per "Ali ha gli occhi azzurri", Matteo Oleotto per "Zoran, il mio nipote scemo", Sebastiano Riso per "Più buio di mezzanotte".